

Intervista - Tisana con ... Carola Cestari

<https://mcbuoso.wordpress.com/2021/08/25/una-tisana-con-carola-cestari/>

Ciao,

oggi conosceremo una autrice che ha viaggiato molto e che ha saputo ritagliarsi il suo spazio di autrice anche se è da poco che scrive e uno spazio verde sul suo balcone.

Buona lettura 😊

1 – Per iniziare dimmi dove preferisci che ci sediamo per chiacchierare con la nostra tazza di tisana e perché hai scelto questo luogo.

Mi piacerebbe la gustassimo sedute nel mio piccolo balcone, in compagnia dei miei gatti. Sono cresciuta in una piccola città di provincia, Treviso, piena di verde e adoro circondarmi di piante, soprattutto aromatiche, che me la ricordano. I miei gatti, tutti e tre trovatelli, provengono da lì. (che bello, Treviso è una città che mi è sempre piaciuta ed è qui che ho ambientato il mio primo giallo 😊 e i successivi di Ginevra, se avrò qualche dubbio chiederò a te) il tuo romanzo che parla di Treviso non vedo l'ora di leggerlo. Lo trovo su Amazon? (Certo 😊)

2 – Che tisana hai scelto e perché proprio questa?

Ti proporrei una tisana alla menta, calda e dissetante, così le foglie le prendiamo direttamente dalla pianta. (che bello 😊, magari con questo calda andrebbe meglio fredda) In Marocco si beve calda anche d'estate 😊 (vero, io l'ho bevuta tanti anni fa in Tunisia, ottima 😊)

3 – Se dovessi venire in camera tua, che libri troverei sul tuo comodino?

Tanti libri, sempre troppi rispetto al tempo che vorrei dedicare loro (ti capisco perfettamente 😊). Un romanzo di Alice Munro quasi certamente (ne ho letti molti e sono diventata dipendente!) (come mai ne sei diventata dipendente?) Parla dell'universo femminile e delle sue fragilità con sincerità (sembra molto interessante), probabilmente un giallo di Lucarelli o un thriller di Carrisi, Qualcosa di fantascienza, probabilmente di Dick. Tendo a leggere contemporaneamente più libri, ma di genere diverso fra loro. (ma come fai??? Non li confondi?) No in genere perché sono appunto molto diversi fra loro.

4 – E nella tua borsa?

Ebbene, hai colpito anche stavolta! Si vede che sei un'amante dei libri anche tu (eheheh, ebook è un'ottima invenzione). Mai senza un libro, da leggere in metro al ritorno dal lavoro o in qualche momento d'attesa. Di solito racconti perché pesano meno.

5 – Preferisci leggere in cartaceo o E-book?

Uso gli e-book solo se viaggio in aereo, per problemi di peso nel bagaglio. In tutti gli altri casi, preferisco i romanzi cartacei.

6 – Hai mai letto i fumetti? Se sì, quali? Ne hai uno che ti è rimasto nella memoria?

Vuoi dire esclusa la Pimpa della mia infanzia e le saghe dei Supereroi Marvel lette ai miei figli da piccoli? In realtà ben poco, se escludiamo le strisce di Simon's Cat, che adoro perché mi fa sorridere: è un gatto grassottello che si comporta in modo dispettoso come una delle mie adorato gatte. (questa non la conosco. Sì a parte quelli per dovere di mamma 😊)

7 – Ti piace andare al cinema, a teatro? Cosa preferisci vedere? Quale è l'ultimo film che hai visto? Ti è piaciuto? E a teatro?

Adoro andare al cinema (l'ultimo film che ho visto è stato Parassite e l'ho molto apprezzato) mentre a teatro ho visto un balletto sulle note del Bolero di Ravel (lo adoro questo balletto, sia nella versione maschile che femminile 😊). Adoro l'atmosfera buia in sala, con la luce concentrata sul grande schermo.

8 – La TV la guardi? Cosa? Ci sono serie TV che segui? Una serie TV che hai visto quando eri più giovane e che ti è rimasta nel cuore.

Amo guardare le serie tv poliziesche (CSI, True detective, Senza traccia, The bridge), i documentari sulla natura, come quelli di "Il nostro Pianeta" (piacciono anche a me) e quelli di storia per esempio "L'impero romano". Ho studiato al Liceo Classico e la storia mi è entrata nel sangue 😊. Questi ultimi in particolare mi affasciano.

Da giovane guardavo “Saranno famosi” e l’ho amata tantissimo. Un concentrato di musica e danza. (stupenda, soprattutto le prime serie, poi si è un po’ persa 😊)

9 – Domanda classica, quando hai iniziato a scrivere e perché.

Ho iniziato nell’agosto 2018, nell’anno in cui mio figlio minore ha concluso il liceo. Quell’estate eravamo solo io e mio marito in vacanza, senza figli per la prima volta da decenni. Avevo del tempo a disposizione e ho notato il bando di un concorso letterario per racconti e ho pensato di parteciparvi. (brava 😊)

10 – Come mai hai scelto questo genere di scrittura?

In realtà, scrivo per lo più racconti brevi di narrativa, gialli o di fantascienza. Non prediligo nessuno di questi tre generi. Dipende dal momento. (correggo il tiro... come mai preferisci i racconti come tipo di scrittura?) Preferisco i racconti brevi perché generalmente prediligo scrivere “per sottrazione”, ossia una volta che ho completato la stesura di un racconto, amo togliere tutto ciò che mi sembra superfluo o sovrabbondante, in modo da lasciare solo il necessario al lettore. Il romanzo invece è una modalità di scrittura diversa per me.

Cosa ti ha spinto a scrivere?

Avere del tempo da dedicare a me e fare qualcosa che amo. (brava)

Non è da molto che scrivi ma hai già avuto molti riconoscimenti in vari concorsi, prima di tutto complimenti e poi... come ti sei sentita la prima volta che ne hai ricevuto uno?

Era fine ottobre 2018: il racconto si è classificato al terzo posto. Ero incredula e mi sono sentita molto fortunata. Avendo iniziato a comporre da poco, ero molto dubbiosa delle mie capacità e certamente quel premio inatteso ha rinfrancato un po’ il mio desiderio di continuare a scrivere. (ci credo, di cosa parlava quel racconto?) Il racconto si intitolava “Baco da seta” e raccontava la storia di un uomo, che dopo una caduta accidentale, entrava in coma. Il racconto narrava il punto di vista della moglie e del figlio.

Hai iniziato con i racconti, alcuni li hai pubblicati anche in qualche rivista, di sicuro i lettori vorranno sapere come ci sei riuscita?

Casualmente direi. È capitato durante un concorso in cui un mio racconto si è classificato al primo posto: il presidente di giuria mi ha proposto di pubblicarlo sulla rivista letteraria dell'associazione. In seguito, ne ho inviati altri che sono stati pubblicati. In un altro caso, si trattava di una rivista che seguivo e a cui ho proposto io dei racconti, che sono stati accettati. (intraprendente 😊)

In effetti, altre riviste a cui ho inviato dei materiali, non li hanno pubblicati, probabilmente perché non di loro interesse. Tentar non nuoce, in ogni caso. (giusto)

Mentre io voglio sapere come ti sei sentita la prima volta che hai letto su un giornale un tuo racconto.

Molto acuta la tua domanda: è stata una sensazione strana. Sono una persona riservata in generale e mi considero una dilettante della scrittura. Ossia scrivo perché mi diletta, perché mi piace raccontare. Quindi all'inizio mi sono sentita fragile ed esposta, temendo anche il giudizio dei lettori. Avevo comunicato a poche persone che amavo scrivere. Invece i feedback sono stati positivi.

Come sei passata a scrivere il tuo primo romanzo?

Di nuovo, ti direi casualmente! Ho partecipato a un concorso letterario della casa editrice Dragonfly edizioni e il mio racconto "Femmina bastarda" sul tema dei femminicidi, si è classificato al primo posto: il premio consisteva nella possibilità di pubblicare un romanzo. (mi sembra di intuire...che tu e i concorsi siete una cosa sola 😊)

Si potrebbe dire che per studio e lavoro hai girato molto. Cosa ti ha portato a fare questa scelta?

Adoro vedere posti nuovi, soprattutto conoscere persone e storie. Imparo sempre e mi costringo a vedere le situazioni da diversi punti di vista.

Tra tutte le città in cui sei stata, quale ti è dispiaciuto di più lasciare e perché e quella in cui ti sei sentita meno a casa.

Padova è la città nella quale ho studiato all'Università, mi sono sposata e sono nati i miei figli. Quindi avrà sempre un posto speciale nel mio cuore (la mia città confina con Padova 😊).

La città nella quale mi sono sentita meno a casa, è stata New York: certamente bella, piena di luci ma anche di senza tetto. L'ho visitata vent'anni fa ma non mi aveva affascinato come pensavo. Vedevo

molti contrasti e persone veramente povere. Probabilmente è tempo di tornarci di nuovo per vedere se è cambiata. (credo che sia tipico di queste grandi città avere dei grandi contrasti)

Hai due passioni, i gatti 😊 , lo capisco ... come si fa a non amarli 😊 e gli orti sul balcone. Che tipo di orto hai? (foto se ti fa piacere)

Ho un piccolo orto di piante aromatiche perché adoro usarle mentre cucino. Inoltre, d'estate coltivo pomodori, peperoncini e fragole. Delle altre piante non so neppure i nomi, in effetti, perché io mi prendo cura di tutto quello che mi viene regalato o quello che mi sembra "moribondo". Ho solo un balconcino a disposizione, per cui lo stesso vaso ospita spesso piante diverse. (deve essere un super balconcino 😊)

Consigli per chi ci sta' provando e magari non è molto bravo?

Le piante grasse, come le Crassulacee sono facili da gestire e belle da vedere. Successo assicurato 😊

11 – Hai un genere che preferisci leggere quando ti vuoi rilassare? Un autore che preferisci in particolare op. no.

La fantascienza, perché fa sognare mondi diversi. Adoro Lovecraft, per esempio. (quale suo libro è il tuo preferito?) I racconti del Necronicom (un classico)

12 – Immaginiamo che questa sera ti venisse offerto di andare ad assistere ad un incontro con un autore a scelta può essere vivente o no, in Italia o in qualsiasi parte del mondo, chi vorresti incontrare e perché?

Margaret Atwood di sicuro. (ho letto qualcosa di lei anni fa) È una scrittrice e poetessa eccezionale e il suo romanzo "Il racconto dell'ancella" l'ho trovato veramente ben scritto. Non ho ancora guardato la serie televisiva che ne è stata tratta perché a volte temo che le trasposizioni cinematografiche non reggano il confronto con i libri. (ti capisco, lo stesso mio timore.

13 – Immaginiamo adesso che potessi invitare qualcuno qui con noi a bere una tazza di tisana, chi inviteresti e perché?

Inviterei te per una tisana-bis, per conoscere meglio la mia intervistatrice e i suoi romanzi. Penso proprio che li cercherò in libreria. (che bello ... sei la prima J vengo subito, non pensare di passarla liscia... i miei libri...che bello 😊 allora aspetto verdetto 😊) Volentieri (grazieeeeeee)

14 – Immaginiamo di essere ad una festa in costume, quale abito o maschera vorresti indossare e chi vorresti che ti invitasse e che ballo vorresti fare con lui o con lei?

Mi vestirei da falco, un animale molto perspicace e misterioso, che è anche uno dei protagonisti del mio romanzo. Trovo affascinanti i rapaci in genere e adoro i balli lenti: quindi penso che ballerei con un animale appollaiato sul braccio! (Unica anche in questo...mi piace 😊)

15 – Ami gli animali? Ne hai uno? Vuoi postare una sua foto? Chi comanda, lui o tu?

Ho 3 gatti, tutti trovati abbandonati e adottati. Originariamente dovevano essere due, perché si facessero compagnia fra loro. Ma non ho resistito ad abbandonare la terza. Sono molto diversi fra loro, ma decisamente comandano loro, soprattutto nel decidere quando coccolarli e quando vogliono mangiare. (foto di tutti e tre assieme???) purtroppo sono dopo anni una è ancora un po' selvatica e non ama stare né con gli altri né con noi. Chissà cosa le sarà successo in passato... (poverina;) (posso immaginar, ho adottato anche io molti gatti abbandonati, Maya l'ho presa da chi li fa adottare è super coccolona e le manca la parola, capisce tutto e tutti 😊)

16 -Passiamo a parlare dei nonni. Che rapporti hai con loro? Ci sono ancora? Se no, cosa vorresti poterli dire se avessi la possibilità di avere 5 minuti in loro compagnia?

Purtroppo, non li ho più: ho conosciuto solo le nonne. Una per breve tempo perché malata. Se potessi parlare con loro, gli domanderei della vita ai loro tempi. Sarebbero sicuramente di ispirazione per molti racconti. (sarebbe un bel libro di racconti 😊)

17 – Stessa domanda ma rivolta ai tuoi genitori.

I miei genitori sono entrambi ancora in vita: sono molto fortunata. Abitano in Veneto, quindi li vedo raramente ma ci sentiamo al telefono. (dai che magari riesci a vederli di più 😊)

18 – Cosa pensi dell'amicizia maschile e al femminile? Hai una amica o amico del cuore?

Ho amici e amiche, molte sono coppie di amici e ci frequentiamo da decenni nonostante io abbia cambiato varie città negli anni. (😊)

19 – Se potessi scegliere un'epoca in cui andare con la macchina del tempo, dove vorresti andare? E perché?

Nel futuro, perché vorrei essere una formica e vedere il futuro dei miei figli. (ma perché proprio una formica???) per guardarli senza farli sentire osservati 😊 (ahahah)

20 – Quale libro vorresti scrivere domani?

Il sequel di Nero Catrame: in realtà, l'ho già iniziato e non vedo l'ora di continuare a scrivere le avventure di Anna, la poliziotta protagonista. Il romanzo è ambientato a Vancouver, in Canada, dove non sono mai stata. Ho letto molto e vorrei andare a visitare quella natura incontaminata e quei bellissimi monti. (penso anche io che sarebbe bello andarci..ma non di inverno 😊 , mi sa che fa mooolto freddo)

21 – Se dovessi fare un regalo ai tuoi lettori, cosa faresti e perché?

Darei degli indizi del mio prossimo libro, perché mi piace interagire con i lettori e conoscere le loro reazioni, capire se i colpi di scena li hanno colpiti e se si ritrovano nei personaggi che descrivo. Per me è importante che siano infatti molto realistici e che le loro sensazioni ed emozioni siano quelli delle persone normali, semplici. (bella idea, potresti provare)

22 – Se domani ti offrissero un viaggio da fare subito, dove vorresti andare e perché?

A Vancouver, così nel prossimo libro descriverei la città ancora meglio. (attenta potrei unirmi 😊)

23 – In chiusura, cosa pensi di questa nostra chiacchierata e cosa avresti voluto che ti chiedessi?

Ti ringrazio per la chiacchierata, lunga e approfondita. Mi hai dato modo di raccontare un po' di me ai lettori, che è quello che vorrei fare anch'io quando leggo il libro di qualcuno: vedere chi si cela dietro le parole. (è sempre stata anche una mia curiosità...per questo ho pensato alla tisana)

Ho visto che sei una scrittrice di ben tre libri e questo spiega l'attenzione con cui poni le domande: si comprende che queste interviste le fai con passione e te ne sono grata. Non sono né banali né consuete, ma danno una prospettiva a 360° dell'autore. (grazie, me l'hanno detto in molti, per cui ... comincio a crederci 😊) Hai sicuramente ragione nel farlo (ma ci sono ancora tante cose devo imparare)

Inoltre, ti faccio i complimenti per il tuo blog: l'ho scoperto da poco ma lo trovo molto interessante, pieno di informazioni utili per gli scrittori emergenti come me e di suggerimenti di lettura (sono una lettrice compulsiva, ahimè e mai sazia!). (che bello, sei la prima tra gli intervistati che mi dice questo...ma dove eri nascosta? Ci provo e se ci riesco, mi fa piacere, hai visto le due nuove rubriche???) non ho capito bene cosa trattano ma rigarderò (una è fissa di recensioni e l'altra... leggi e segui istruzioni, senza contare le rubriche storiche del blog 😊)

24 – Se vuoi lasciare il link del tuo libro e copertina, se vuoi aggiungere qualcosa per farti conoscere un po' di più, puoi farlo.

Il libro è ordinabile nelle librerie. Editore e Amazon

Segnalo poi che su Spotify ho creato una raccolta di canzoni (intitolata “Nero Catrame” come il romanzo) che mi hanno fatto compagnia nella stesura del libro. Se siete interessati, vi invito ad ascoltarla.

A questo punto, vi ringrazio per l'attenzione e vi auguro buona lettura!

.....

Grazie, spero che anche per voi sia stata un incontro piacevole, se vi è rimasta una curiosità o una domanda che avreste voluto che fosse stata fatta... scrivetemela e... magari ci sarà un seguito.

Alla prossima 😊

MC